



Corriere Legislativo

LAVORATORI - IMPRENDITORI - GIOVANI - PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
 SVILUPPO - SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ - SICUREZZA



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



11
04
23

CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DEL DECRETO-LEGGE 16 FEBBRAIO 2023 (SUPERBONUS 110%)

La Legge 11 aprile 2023, n. 38, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (cosiddetto bonus 110%) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Del decreto-legge 15 febbraio 2023 come anche del precedente decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, abbiamo già dato a suo tempo tempestiva contezza su questo Corriere. Ora, segnaliamo alcune modifiche rilevanti, apportate in sede di conversione.

È importante menzionare, l'articolo 2-bis, Norme di interpretazione autentica in materia di varianti degli interventi edilizi agevolati. Pertanto, le pregresse specifiche norme agevolative devono essere interpretate nel senso che la presentazione di un progetto in variante alla comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o al diverso titolo abilitativo richiesto in ragione della tipologia di intervento edilizio da eseguire non rileva ai fini del rispetto dei termini previsti. Quanto agli interventi su parti comuni di proprietà condominiale, non rileva, agli stessi fini, l'eventuale nuova deliberazione assembleare di approvazione della suddetta variante. Ed ancora, l'articolo 2



CORRIERE LEGISLATIVO N. 15/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock



segue le norme

– ter, riguardo alle Norme di interpretazione autentica in materia di condizioni per la detraibilità delle spese, dispone, al fine di garantire la certezza del diritto e di prevenire e ridurre il contenzioso in materia di incentivi per le spese relative agli interventi agevolativi, quanto segue, in sintesi.

A) per gli interventi diversi da quelli di cui all'articolo 119 del citato decreto-legge, la liquidazione delle spese per i lavori in base a stati di avanzamento costituisce una mera facoltà e non un obbligo; b) le disposizioni che prevedono la detraibilità delle spese sostenute per il rilascio del visto di conformità ivi previsto, si interpretano nel senso che, ai fini della predetta detraibilità, l'indicazione di tali spese nel computo metrico e nelle asseverazioni di congruità delle spese a cura dei tecnici abilitati costituisce una mera facoltà e non un obbligo; c) è concessa al contribuente la possibilità di avvalersi della remissione in bonis rispetto all'obbligo di presentazione nei termini dell'asseverazione di efficacia degli interventi per la riduzione del rischio sismico, ai fini delle detrazioni fiscali; all'occorrenza, si chiarisce in via di interpretazione autentica, che la prima dichiarazione utile è la prima dichiarazione dei redditi nella quale deve essere esercitato il diritto a beneficiare della detrazione della prima quota costante dell'agevolazione. La Legge entra in vigore il 12.04.23.

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 85 DEL 11.04.23

11
04
23

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 16 FEBBRAIO 2023, N. 11

Testo del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 40 del 16 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 11 aprile 2023, n. 38 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 1), recante: «Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77».

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 85 DEL 11.04.23 (PAG. 72)

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



11
04
23

RATEIZZAZIONE PER LE IMPRESE DELLE BOLLETTE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con Decreto 3 marzo 2023, detta modalità semplificate per la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e di gas naturale. Quindi, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, i fornitori di energia elettrica e gas naturale sono tenuti a: a) rateizzare, qualora richiesto dalle imprese, l'importo eccedente della bolletta per un ammontare pari alla differenza, se positiva, tra il corrispettivo per la componente energetica risultante dalla bolletta riferita a consumi di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023 e l'importo medio contabilizzato del periodo di riferimento a parità di consumo; b) evidenziare nelle bollette la facoltà delle imprese di chiedere la rateizzazione in relazione all'importo eccedente della bolletta, nonché i tempi e le modalità con cui la rateizzazione può essere richiesta. Per ottenere la suddetta rateizzazione delle bollette, l'impresa, entro quindici giorni dall'emissione delle predette, deve presentare istanza all'attuale fornitore per il tramite di posta elettronica certificata ovvero con altre modalità con caratteristica di tracciabilità individuate dal fornitore. Per le bollette scadute al momento dell'emanazione del presente decreto, il termine di quindici giorni per produrre l'istanza decorre dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 85 DEL 11.04.23





12
04
23

RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE

Con il Decreto del 23 dicembre 2022, il Ministero della salute procede al riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale. Dopo aver sentito la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 7 dicembre 2022 (rep. atti n. 256/CSR), il predetto Ministero provvede alla ripartizione tra le regioni e le province autonome delle somme complessive di 90.900.000 euro per l'anno 2022, di 150.100.000 euro per l'anno 2023, di 328.300.000 euro per l'anno 2024, di 591.500.000 euro per l'anno 2025 e di 1.015.300.000 euro per l'anno 2026. I suddetti importi, sono a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale per i rispettivi anni, per sostenere il nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale. Per l'erogazione delle somme di cui sopra si applicano le disposizioni vigenti in materia di concorso delle Regioni: Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 86 DEL 12.04.23

12
04
23

RISORSE FINANZIARIE DEL "FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE E CON IPOACUSIA"

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, con Decreto 14 febbraio 2023, detta criteri e modalità per l'utilizzazione di quota parte delle risorse finanziarie relative all'annualità 2021 e per la programmazione delle risorse finanziarie inerenti all'annualità 2022, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Pertanto, relativamente all'annualità 2021, le risorse si quantificano in 4 milioni di euro e per la programmazione delle risorse relative all'annualità 2022, in 6 milioni di euro, per un totale di 10 milioni di euro, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 86 DEL 12.04.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



13
04
23

AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE "SERPIC" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERANET COFUND AQUATIC POLLUTANTS CALL 2020

Con Decreto n. 32 del 18 febbraio 2023, il Ministero dell'università e della ricerca ammette alle agevolazioni il Progetto di cooperazione internazionale «SERPIC», nell'ambito del programma Eranet Cofund, Aquatic Pollutants Call 2020. Pertanto, il progetto di cooperazione internazionale dal titolo «SERPIC», presentato dall'Università degli studi di Ferrara, nell'ambito dell'iniziativa Era-NET Cofund Aquatic Pollutants 2020, è ammesso alle agevolazioni previste, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al predetto Decreto n. 32/2023. Secondo quanto previsto dal progetto internazionale, la decorrenza è fissata al 1° settembre 2021 e la sua durata è di trentasei mesi. Salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per provvedere alle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Quindi, il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 87 DEL 13.04.23

13
04
23

TESTO AGGIORNATO DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36

Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note. (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 77 del 31 marzo 2023). 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 87 DEL 13.04.23 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 14



14
04
23

DECRETO-LEGGE PER FAR FRONTE ALLA SCARSITA' IDRICA E PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Con il predetto Decreto, si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su delega di questi, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dal Ministro dell'economia e delle finanze. Alle sedute della Cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici partecipa alle riunioni della Cabina di regia con funzioni di segretario. La Cabina di regia esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto, (15.04.23), la Cabina di regia effettua una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte nel breve termine alla crisi idrica, individuando quelli che possono essere realizzati da parte del Commissario. La ricognizione indica, per ciascun intervento, il fabbisogno totale o residuo in caso di opere parzialmente finanziate e il relativo ordine di priorità di finanziamento. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore, le amministrazioni competenti comunicano alla Cabina di regia le risorse disponibili destinate al finanziamento di interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non dichiarino il carattere di urgenza dell'intervento per la crisi idrica. La Cabina di regia: a) svolge attività di impulso e coordinamento in merito alla realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica, nonché al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni; b) monitora la realizzazione delle

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



infrastrutture idriche già approvate e finanziate nell'ambito delle politiche di investimento nazionali ed europee, ivi incluse quelle di coesione, ad eccezione di quelle finanziate nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; c) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato competente, anche fornendo misure di accompagnamento ai soggetti attuatori per la risoluzione di eventuali criticità; d) promuove, in caso di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente idoneo a precludere la realizzazione degli interventi urgenti, ovvero di ritardo, inerzia o difformità nella progettazione ed esecuzione dei medesimi, nonché qualora sia messo a rischio, anche in via prospettica, il rispetto del relativo cronoprogramma, l'attivazione dei poteri sostitutivi. e) svolge attività di coordinamento e monitoraggio in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili anche presenti nelle contabilità speciali e nei fondi destinati alla realizzazione degli interventi urgenti, anche attraverso la corretta alimentazione delle banche dati esistenti. Le funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia sono esercitate dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tal fine, il Dipartimento può avvalersi fino a un massimo di tre esperti o consulenti, cui compete un compenso fino a un importo massimo annuo di euro 50.000 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione per singolo incarico. È inoltre prevista la nomina di un Commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere prorogato fino al 31 dicembre 2024. Il Commissario porrà in essere, in via d'urgenza, gli interventi indicati dalla Cabina di regia e svolgerà ulteriori funzioni, tra le quali la regolazione dei volumi e delle portate degli invasi, la verifica e il coordinamento dell'adozione, da parte delle regioni, delle misure previste per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi, la verifica e il monitoraggio dell'iter autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi finalizzati alle operazioni di sghiaimento e sfangamento, l'individuazione delle dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi, la ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo da finanziare nell'ambito delle risorse del "Fondo per il miglioramento della sicurezza e



segue le norme

la gestione degli invasi”. Il Commissario, in caso di perdurante inerzia nella realizzazione degli interventi e delle misure elencate da parte dei soggetti responsabili, potrà essere incaricato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri e sentito il soggetto inadempiente, al fine di adottare, in via sostitutiva, gli atti o i provvedimenti necessari o di eseguire i progetti e gli interventi. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 88 DEL 14.04.23

15
04
23

AGGIORNAMENTO DEL DECRETO AFFERENTE IL PIANO NAZIONALE PER LA LOTTA AL LAVORO SOMMERSO PER IL TRIENNIO 2023-2025

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali diffonde un comunicato ufficiale circa l'Adozione del Decreto con cui è aggiornato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, per il triennio 2023-2025, in attuazione della misura per cui è competente il predetto Ministero, prevista dalla Missione 5, Componente 1, Riforma 1.2 Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, del PNRR. In ragione di quanto sopra, sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (www.lavoro.gov.it), sezione Pubblicità legale, è pubblicato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 6 aprile 2023. Con il suddetto provvedimento viene aggiornato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 89 DEL 15.04.23

15
04
23

ADOZIONE DEL DECRETO DI ISTITUZIONE DEL COMITATO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL LAVORO SOMMERSO

Con un comunicato ufficiale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende nota l'adozione del decreto con cui è istituito il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, nell'ambito del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, in attuazione della misura di competenza del suddetto Ministero del lavoro e delle

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



politiche sociali, di cui alla Missione 5, Componente 1, Riforma 1.2 Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, del PNRR. Il Decreto in questione, adottato in data 6 aprile 2023, è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (www.lavoro.gov.it), sezione Pubblicità legale. Con il provvedimento predetto, viene istituito il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, avente il compito di coordinare e monitorare l'attuazione delle misure contenute nel Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso, in attuazione della misura summenzionata del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 89 DEL 15.04.23





28
02
23

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA POTERI DELLO STATO, PARLAMENTO E MAGISTRATURA ORDINARIA

N. 62 ORDINANZA 9 MARZO - 6 APRILE 2023

Giudizio sull'ammissibilità di ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato. Parlamento - Immunità parlamentari - Procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale di Torino nei confronti di XXX, senatore all'epoca dei fatti - Acquisizione di intercettazioni telefoniche coinvolgenti il medesimo senatore e conseguente rinvio a giudizio, in assenza di previa autorizzazione da parte del Senato della Repubblica - Ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promosso dal Senato nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino nonché del Giudice per le indagini preliminari e del Giudice per l'udienza preliminare - Lamentata mancata richiesta di autorizzazione della Camera di appartenenza - Sussistenza dei requisiti soggettivo e oggettivo per l'instaurazione del conflitto - Ammissibilità del ricorso. - Costituzione, art. 68, terzo comma.

Con l'Ordinanza n. 62/2023, la Corte Costituzionale dichiara ammissibile il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, promosso dal Senato della Repubblica, nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino nonché del Giudice per le indagini preliminari e del Giudice per l'udienza preliminare, per il rinvio a giudizio di XXX, che all'epoca dei fatti era senatore in carica, sulla base di acquisizione di intercettazioni telefoniche, in assenza di preventiva autorizzazione da parte del Senato della Repubblica. Osserva, a tal proposito, la Corte: “[...] con ricorso depositato il 28 ottobre 2022 (reg. confl. poteri n. 13 del 2022), il Senato della Repubblica ha promosso conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Torino e del Giudice per le indagini preliminari presso il medesimo Tribunale, per avere essi acquisito agli atti del procedimento penale iscritto al n. 24047 del registro delle notizie di reato del 2015, a carico del senatore XXX e altri, e utilizzato come fonti di prova a sostegno della richiesta di rinvio a giudizio del 29 luglio 2021, il contenuto di plurime intercettazioni telefoniche che hanno coinvolto il medesimo senato-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



re, e nei confronti del Giudice dell'udienza preliminare presso il Tribunale di Torino, per avere posto a fondamento del decreto che dispone il rinvio a giudizio del 1° marzo 2022 le stesse intercettazioni, senza che alcuna autorizzazione sia mai stata richiesta al Senato della Repubblica, con la conseguente lesione dell'attribuzione a quest'ultimo riconosciuta dall'art. 68, terzo comma, della Costituzione; [...] che, tra queste, centoventisei intercettazioni sarebbero state effettuate nel periodo in cui il senatore ricopriva il mandato parlamentare e sarebbero state ritenute rilevanti dal pubblico ministero; [...] che, quanto al profilo oggettivo, sussiste la materia del conflitto, dal momento che il ricorrente lamenta la lesione della propria sfera di attribuzioni presidiata dall'art. 68, terzo comma, Cost., che richiede l'autorizzazione della Camera di appartenenza per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, ovvero per utilizzarle in giudizio (sentenza n. 38 del 2019); che sussistono, quindi, i requisiti soggettivo e oggettivo di un conflitto la cui risoluzione spetta alla competenza di questa Corte. [...] 1) dichiara ammissibile, ai sensi dell'art. 37 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), il ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato indicato in epigrafe, promosso dal Senato della Repubblica nei confronti della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Torino nonché del Giudice per le indagini preliminari e del Giudice dell'udienza preliminare presso il medesimo Tribunale; [...]” Anche in questo caso, sarà interessante leggere come la Corte risolverà il predetto conflitto di attribuzione e, segnatamente, con quali motivazioni. 📄

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO UFFICIALE INTEGRALE DELL'ORDINANZA
GAZZETTA UFFICIALE 1a SERIE SPECIALE
CORTE COSTITUZIONALE N. 15 DEL 12.04.2023**

CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

12
04
23

55^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 12 aprile 2023 l'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 564, conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

I **relatori**, sen. Gelmetti (FdI) e Elena Testor (LSP-PSd'Az), dopo aver sottolineato il lavoro ordinato e costruttivo svolto in Commissione, hanno riassunto il contenuto del provvedimento, che si divide in tre parti:

- disposizioni per la riorganizzazione della gestione del PNRR (coordinamento, attuazione e monitoraggio);
- disposizioni per rafforzare le capacità amministrative e per semplificare le procedure;
- disposizioni relative alle politiche di coesione.

Le osservazioni e proposte avanzate nell'ambito nel ciclo di audizioni sono state tradotte in emendamenti: le principali novità, rispetto al testo originario, riguardano le stazioni appaltanti, le agevolazioni per gli enti locali rispetto ai contratti di somministrazione di lavoro, le risorse aggiuntive per le gli interventi quadro, per il piano della banda ultra larga, per il Giubileo, la nomina di un commissario straordinario per i Giochi del Mediterraneo e per la metropolitana di Torino, le semplificazioni per l'energia green, le ulteriori misure di stabilizzazione del personale.

Le osservazioni e proposte avanzate nell'ambito nel ciclo di audizioni sono state tradotte in emendamenti: le principali novità, rispetto al testo originario, riguardano le stazioni appaltanti, le agevolazioni per gli enti locali rispetto ai contratti di somministrazione di lavoro, le risorse aggiuntive per le gli interventi quadro, per il piano della banda ultra larga e per il Giubileo, la nomina di un commissario straordinario per i Giochi del Mediterraneo e per la metropolitana di Torino, le semplificazioni per l'energia green, le ulteriori misure di stabilizzazione del personale.

Per quanto attiene il contenuto dei 54 articoli si riporta un sunto di seguito:

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



L'articolo 1 novella la disciplina della governance del PNRR (monitoraggio, controllo rendicontazione).

L'articolo 3 introduce alcune modifiche in materia di poteri sostitutivi attivabili dallo Stato in caso di inadempienza di un soggetto attuatore di progetti o interventi del PNRR e di procedura per superare il dissenso di un organo statale.

L'articolo 5 dispone l'acquisizione di tutti i dati necessari per i controlli sulle attività finanziate nell'ambito dell'attuazione del PNRR, del PNC e nell'ambito delle politiche di coesione (europee e nazionali).

L'articolo 6 reca disposizioni finalizzate a semplificare le procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR.

L'articolo 7 prevede che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di PNRR, si provvede all'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC).

L'articolo 9 prevede l'istituzione - presso il Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - del Comitato centrale per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.

L'articolo 11 istituisce un Fondo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'articolo 12 demanda ad apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione l'individuazione delle modalità di funzionamento e di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte di tutte le amministrazioni.

L'articolo 14 introduce una serie di misure di semplificazione in materia di procedimenti amministrativi e di affidamento dei contratti pubblici relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

L'articolo 15 prevede che l'Agenzia del demanio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, individui beni immobili inutilizzati, di proprietà dello Stato e gestiti dalla medesima Agenzia, da destinare ad alloggi o residenze universitarie.

L'articolo 16 prevede che l'Agenzia del demanio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, individui beni immobili, di proprietà dello Stato, ed altri beni statali in uso ad amministrazioni, idonei all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti



segue dal parlamento

rinnovabili.

L'articolo 17 introduce una serie di disposizioni in materia di accordi quadro e di convenzioni delle centrali di committenza, volte a non pregiudicare il perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'articolo 18 si compone di diverse disposizioni concernenti la posa in opera delle infrastrutture per la banda ultra-larga; le modifiche al Codice delle comunicazioni elettroniche; le modifiche alla disciplina delle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali.

L'articolo 20, al fine dichiarato di assicurare una ancor più efficace e tempestiva attuazione degli interventi compresi nel PNRR che riguardino beni culturali e paesaggistici, stabilisce la competenza della apposita Soprintendenza speciale ad adottare i provvedimenti finali relativi alle funzioni di tutela, in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio.

L'articolo 24, comma 1, consente, a determinate condizioni, agli enti locali beneficiari l'utilizzo dei ribassi d'asta per ciascun intervento di edilizia scolastica ad ogni titolo rientrante fra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito.

L'articolo 26 riconosce alle imprese che partecipano al finanziamento delle borse di dottorato innovativo previste dal PNRR, nel periodo di attuazione del Piano, un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per ciascuna assunzione a tempo indeterminato di unità di personale in possesso di determinati requisiti.

L'articolo 29 reca disposizioni finalizzate ad accelerare la realizzazione degli interventi urgenti volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico, in coerenza con gli obiettivi del PNRR.

L'articolo 31 reca disposizioni concernenti il Giubileo 2025 e la misura "Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici" del PNRR, finalizzate ad attribuire all'Agenzia del demanio funzioni di stazione appaltante in ordine ad una serie di interventi relativi al compendio denominato "Città dello Sport" sito in Roma.

L'articolo 32 interviene in materia di semplificazioni delle procedure per la realizzazione degli interventi ferroviari oggetto di commissariamento secondo quanto previsto dal decreto-legge sblocca cantieri.

L'articolo 38, al comma 1, eleva da 72 a 120 il numero di rate attraverso le quali può essere

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



dilazionato il debito verso l'Agenzia delle entrate dell'impresa che accede all'istituto della composizione negoziata della crisi.

L'articolo 40 reca disposizioni urgenti in materia di giustizia tributaria.

L'articolo 41 reca disposizioni in materia di procedimenti di valutazione di impatto ambientale - VIA degli impianti chimici integrati di produzione, su scala industriale, di idrogeno verde e rinnovabile.

L'articolo 42 dichiara di pubblica utilità, indifferibili e urgenti gli interventi per la rinaturazione dell'area del fiume Po previsti nel PNRR e compresi nel Programma d'azione concluso per il governo degli interventi.

L'articolo 44 reca disposizioni finalizzate a garantire un'adeguata copertura finanziaria anche per le annualità 2025 e 2026 per l'attivazione di misure di assistenza tecnica al Dipartimento PNRR e ai soggetti attuatori per gli interventi PNRR di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'articolo 47, ai commi da 1 a 6, amplia il novero delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili nelle more della loro individuazione con legge regionale. L'articolo 47, ai commi da 7 a 9, reca alcune disposizioni in materia di reti elettriche; ai commi 10 e 11, reca disposizioni volte a consentire ad alcune categorie di operatori del settore agricolo l'accesso agli incentivi previsti per le comunità energetiche rinnovabili e altre configurazioni di autoconsumo.

L'articolo 49 nei commi da 1 a 3 introduce delle ulteriori semplificazioni in merito alle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili.

L'articolo 53 è volto ad assicurare il completamento di taluni interventi infrastrutturali - già finanziati con le risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e defianziati in quanto privi al 31 dicembre 2022 delle obbligazioni giuridicamente vincolanti - che evidenziano un maggiore livello di avanzamento.

L'articolo 54 dispone l'istituzione, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Autorità di gestione nazionale del piano strategico della PAC 2023-2027 e introduce misure di rafforzamento della capacità amministrativa dello stesso Ministero e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Alla discussione generale hanno partecipato i sen. Lombardo, Silvia Fregolent (A-IV), Rosso, Paroli (FI-BP), Gabriella Di Girolamo, Sabrina Licheri, Nave, Dolores Bevilacqua (M5S), Garavaglia, Romeo, Stefania Pucciarelli, Bergesio (LSP), Irto, Cottarelli, Beatrice



segue dal parlamento

Lorenzin (PD), Paola Ambrogio, Lavinia Mennuni, Simona Petrucci, Zaffini, Orsomarso (FdI), Magni (Misto AVS) e Patton (Aut).

In sede di replica il **Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR** Fitto ha rivendicato la scelta strategica di accorpate alcune deleghe e di collegare il PNRR con la politica di coesione, richiamando la relazione sull'attuazione del Piano inviata dal Governo al Parlamento, l'ottavo rapporto della Commissione europea sulla politica di coesione e i dati della Ragioneria generale sulla programmazione 2014-2020, da cui emerge che nel 2023 la percentuale di spesa italiana dei fondi di coesione è ferma al 34 per cento. Ha quindi sottolineato la distanza tra il confronto avuto in Commissione e la discussione in Aula: il decreto è stato discusso con le Regioni, con l'ANCI e con l'UPI, il Governo ha recepito le indicazioni delle autonomie locali, la Conferenza unificata ha espresso parere favorevole sul decreto. Nella Commissione parlamentare competente il Governo si è poi confrontato con tutti i Gruppi e ha accolto emendamenti di A-IV, PD e M5S. Il provvedimento non smantella alcunché: stabilizza invece il personale delle unità di missione dei Ministeri, sopprime l'agenzia di coesione, che non ha dato buona prova di sé, incorporandola nel Dipartimento. Non vi è alcuna contrapposizione con il MEF: il decreto prevede una struttura di coordinamento per l'attuazione del PNRR, in capo al MEF resta il monitoraggio delle risorse. La modifica del codice degli appalti è stata richiesta, e sarà discussa, con la Commissione europea. I fondi europei del PNRR sono assegnati in base a criteri oggettivi: la percentuale del calo del Pil dopo la pandemia, il tasso di disoccupazione, il numero di abitanti rispetto alla popolazione europea; l'Italia, a differenza di altri Paesi, ha deciso di utilizzare l'intera quota delle risorse prese a debito. Il repower italiano sarà un capitolo aggiuntivo e non avrà grandi risorse. Il Piano nazionale di ripresa è stato elaborato prima della guerra in Ucraina: è evidente quindi che alcuni aspetti vadano riconsiderati, a partire dalla tempistica dell'agenda Green Deal.

13
04
23

56ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha **approvato, con modifiche, il ddl n. 564**, conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Il testo passa all'esame della Camera dei deputati.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



Nel corso della seduta sono stati approvati gli **emendamenti 29-bis.201 e 31-bis.0.200**; il Governo ha altresì accolto inoltre numerosi ordini del giorno.

Nelle **dichiarazioni di voto favorevole**, la sen. Michaela Biancofiore (Cd'I) ha definito pretestuose le polemiche dell'opposizione, richiamando le dichiarazioni del commissario Gentiloni sulla terza rata del PNRR; ha ricordato che il nuovo codice degli appalti è stato elaborato da un pool di giuristi e magistrati; ha insistito sulla proposta del prestito d'onore agli italiani per convogliare risorse verso progetti privati innovativi. Il sen. Damiani (FI-BP) ha sottolineato due aspetti: la complessità e incertezza del contesto internazionale, che non offre punti di riferimento; il dialogo costruttivo avuto con l'Europa che ha riconosciuto una necessaria flessibilità. Il sen. Borghi (LSP) ha ricordato che le risorse del PNRR sono costituite per 120 miliardi di prestiti, contabilizzati come debito, con condizioni e vincoli fissati dall'Unione europea; ha poi sottolineato la qualità del lavoro parlamentare svolto: a differenza della scorsa legislatura, il provvedimento è stato esaminato senza contrapposizioni ideologiche e il Governo ha accolto emendamenti di tutte le forze politiche. Il sen. Liris (FdI) ha posto l'accento sul ritrovato protagonismo del Parlamento, sulla capacità di dialogo e sul buon senso del Governo.

La sen. Gelmini (A-IV), pur ritenendo inopportuna la revisione delle strutture di missione e la soppressione dell'agenzia delle politiche di coesione, ha annunciato l'astensione del Gruppo. Sebbene il Governo sia in ritardo in tema di concorrenza, il PNRR rimane una straordinaria opportunità per il Paese; il Ministro Fitto ha avuto la capacità di dialogare e accogliere emendamenti (sul ripristino della missione Italia sicura, sull'edilizia residenziale universitaria, sugli impianti fotovoltaici) e un ordine del giorno sull'estensione degli incentivi industria 4.0 alla transizione ecologica.

Nelle **dichiarazioni di voto contrario**, il sen. Magni (Misto-AVS), pur riconoscendo la correttezza del presidente Calandrini e del Ministro Fitto, ha sottolineato due aspetti: il mancato accoglimento di emendamenti sulla governance, le differenti visioni politiche in tema di diseguaglianze sociali e Mezzogiorno. Il sen. Patton (Aut), pur apprezzando il contributo del Ministro Fitto, ha definito inopportuno il decreto: vi è il rischio che la volontà di accelerare i progetti indebolisca la struttura di governance e pregiudichi gli obiettivi del PNRR e le semplificazioni si traducano in una sorta di deregulation. Secondo la sen. Damante (M5S) il decreto denuncia una volontà di accentramento, che comporta rischi per le Regioni del Mezzogiorno destinatarie della politica di coesione; il Gruppo ha



segue dal parlamento

chiesto quindi l'istituzione di un tavolo permanente, con le forze politiche, per valutare progetti. Il sen. Alfieri (PD) ha elogiato il lavoro del commissario Gentiloni che ha garantito margini di flessibilità; ha riconosciuto la necessità di un coordinamento per accelerare il PNRR; ha rivendicato il ruolo di vigilanza dell'opposizione e ha chiesto al Ministro di informare il Parlamento sui progetti saranno cambiati. 



CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



CAMERA – AULA

11
04
23

85^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 11 aprile si sono svolte le seguenti discussioni generali:

- proposta di legge riguardanti disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) ([C. 338-B](#));
- proposta di inchiesta parlamentare sull'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati ([Doc. XXII, n. 6-A](#)); mozione Molinari concernente iniziative in materia di riconoscimento di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico specializzati nelle patologie ambientali;
- mozioni concernenti iniziative in materia di dimensionamento scolastico, nel quadro di interventi per la valorizzazione e il potenziamento del sistema di istruzione.

12
04
23

86^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 12 aprile, la Camera ha approvato, con 243 voti favorevoli e nessun contrario, la proposta di legge Meloni e Morrone: “Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali (Approvata dalla Camera e modificata dal Senato) ([C. 338-B](#)).

E' stata successivamente approvata all'unanimità la proposta di inchiesta parlamentare Gribaudo ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati ([Doc. XXII, n. 6-A](#)).

Nella seduta pomeridiana si sono svolte le interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte a riconsiderare l'attuale distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (Bagnasco - FI-PPE); Iniziative in materia di giustizia minorile, anche al fine di fronteggiare i fenomeni di devianza giovanile (Bisa - LEGA);
- Elementi in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 106 del 2022 in materia di spettacolo, con particolare riferimento all'indennità di discontinuità (Man-



segue dal parlamento

zi - PD-IDP);

- Iniziative urgenti a sostegno del settore cinematografico e audiovisivo (Grippo - A-I-V-RE);
- Iniziative di competenza volte a superare le criticità relative alle liste di attesa in ambito sanitario (Zanella - AVS);
- Iniziative di competenza per assicurare l'accesso alle reti di cure palliative e alla terapia del dolore, in attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38 (Alessandro Colucci - NM(N-C-U-I);
- Iniziative di competenza per l'assunzione di medici in formazione specialistica presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (Marianna Ricciardi - M5S);
- Iniziative volte a incrementare l'efficienza e la sicurezza dei punti di pronto soccorso, con particolare riferimento alle carenze di personale (Foti - FDI).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio; il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e il Ministro della Salute, Orazio Schillaci

14
04
23

87^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 14 aprile ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti:

- intendimenti in relazione a eventuali decisioni in ambito europeo favorevoli alla produzione e commercializzazione di carne coltivata, alla luce del recente disegno di legge presentato in materia (Evi - AVS);
- chiarimenti in merito al capitolo REPowerEU del Pnrr, con particolare riferimento ai tempi di presentazione, ai contenuti e alle eventuali consultazioni svolte (De Luca - PD-IDP);
- iniziative normative volte a tutelare i lavoratori che diffondano informazioni riservate per la segnalazione di illeciti, anche alla luce di un episodio riguardante la Banca d'Italia (Barzotti - M5S);
- iniziative volte a garantire un equilibrio sostenibile tra la presenza del lupo e le attività del comparto zootecnico, nonché per prevenire e contrastare il fenomeno delle ibridazioni lupo-cane e la presenza di cani inselvaticati (Braga - PD-IDP).